

LA NAZIONE

Covid. Unimpresa: in un anno congelati 113 miliardi da famiglie e imprese

Consumi al palo e zero investimenti, risparmio complessivo va verso quota 2.000 miliardi



Roma, 12 agosto 2021 - Oltre **113 miliardi di euro** congelati da famiglie e imprese nell'era **Covid**, con i consumi al palo e zero investimenti. Con quasi **60 miliardi** aggiuntivi accumulati dalle famiglie e quasi **53 miliardi** nelle casse delle aziende, la massa di **risparmi degli italiani** corre verso quota 2.000 miliardi di euro. Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di **Unimpresa** sulle riserve delle famiglie e delle aziende italiane. Durante l'ultimo anno, in piena emergenza Covid, le riserve degli italiani sono aumentate di oltre quasi 100 miliardi (+5%), dai 1.898 miliardi di maggio 2020 ai 1.996 miliardi di maggio 2021: al netto del calo delle riserve dei fondi di oltre 30 miliardi (-8%), l'incremento supera 113 miliardi. È cresciuta la liquidità sui conti correnti, con il saldo totale arrivato a 1.384 miliardi, in aumento di oltre 147 miliardi (+12%) in 12 mesi. Le aziende hanno sostanzialmente fermato gli investimenti e hanno così accumulato ingenti risorse: i loro salvadanai sono saliti di quasi 54 miliardi (+16%), arrivando a oltre 387 miliardi; mentre quelli delle famiglie sono cresciuti di circa 54 miliardi (+5%), arrivando a 1.130 miliardi e

quelli delle imprese familiari hanno registrato un saldo positivo di 7 miliardi (+10%), fino a 78 miliardi. Secondo l'analisi, nei depositi vincolati ci sono 13 miliardi in meno (-6%), mentre i pronti contro termine sono calati di 42 miliardi (-30%) a quota 97 miliardi: due segnali che mostrano come famiglie e aziende preferiscono avere risorse finanziarie sempre disponibili, abbandonando forme di risparmio meno liquido.

"Per il futuro del Paese sarà decisivo un ingrediente impercettibile, ma fondamentale: la fiducia, essenziale per far ripartire consumi e investimenti. Bisogna averne tanta e credere nelle potenzialità delle nostre attività d'impresa, puntare quotidianamente sulla bontà dei progetti", commenta il presidente onorario di Unimpresa, **Paolo Longobardi**. "E' necessario continuare a investire, guardare con intelligenza alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, che non devono rappresentare una mera occasione di riduzione dei costi aziendali, non devono essere scorciatoie per facili guadagni; l'innovazione, le tecnologie e il digitale - dice ancora - devono essere occasioni per sviluppare nuovi prodotti e servizi oppure per migliorare quello che già facciamo; devono essere occasioni da sfruttare per guardare avanti sempre con una prospettiva di crescita e progresso. I fondi europei del **Recovery fund** non vanno sprecati e il governo dovrà vigilare affinché non ci siano sprechi e perché il malaffare stia lontano da questa partita" aggiunge Longobardi.

Secondo l'analisi di Unimpresa, che ha elaborato dati della Banca d'Italia, da maggio 2020 a maggio 2021 il totale delle riserve delle famiglie e delle aziende italiane è passato da 1.898,5 miliardi a 1.996,1 miliardi, in aumento di 97,4 miliardi (+5,14%) su base annua. Nel dettaglio, sono cresciuti di 59,9 miliardi (+5,60%) da 1.070,3 miliardi a 1.130,3 miliardi i risparmi delle famiglie, mentre quelli delle aziende sono saliti di 53,9 miliardi (+16,20%), da 333,1 a 387,1 miliardi, i depositi delle imprese familiari sono aumentati di 7,7 miliardi (+10,94%), da 70,4 a 78,1 miliardi. Su di 3,7 miliardi (+12,70%) i salvadanai delle onlus, saliti dai 29,2 miliardi della primavera 2020 ai 32,9 miliardi di maggio 2021, mentre sono aumentati di 1,7 miliardi (+9,10%) i depositi degli enti di previdenza (da 19,6 miliardi a 21,4 miliardi), di 331 milioni (+2,06%) quelli delle assicurazioni (da 16,1 miliardi a 16,4 miliardi) e di 362 milioni (+4,53%) quelli dei

fondi pensione (da 7,9 miliardi a 8,3 miliardi). L'incremento complessivo sarebbe stato ancora più marcato se non fossero calate le riserve dei fondi d'investimento, scese di 30,3 miliardi (-8,63%) da 351,6 miliardi a 321,3 miliardi.